



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2017-2018

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Italiano per l'insegnamento a Stranieri**

Insegnamento: **Letteratura italiana nel mondo**

Curriculum: **culturale-identitario**

Anno di corso: **I**

Semestre: **I**

Docente: **Floriana Calitti**

SSD: **L-FIL-LET/10**

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione e**

110 ore di studio individuale

Lingua di insegnamento: **Italiano**

PREREQUISITI

Come prerequisito del corso di laurea magistrale ITAS indirizzo culturale è necessario avere una buona padronanza della lingua italiana, una conoscenza generale della storia della letteratura, dei principali autori e correnti letterarie, nonché delle più importanti opere della tradizione italiana. È opportuno aver sostenuto almeno un esame di letteratura italiana di primo livello. Nel caso di lacune - che riguardano formazione di base sulla letteratura italiana - è consigliabile un percorso di studio da svolgere su un manuale di letteratura italiana per le scuole superiori, consultabile in biblioteca: *La vita dei testi*, a cura di F. Calitti, Bologna, Zanichelli, 2015, voll. da 1.1 a 3.2, oppure la versione compatta *Incontri di autori e testi*, a cura di F. Calitti, Bologna, Zanichelli, 2016, in 4 voll.

OBIETTIVI FORMATIVI

- **Conoscenza e comprensione:** leggere, analizzare e interpretare i testi da un punto di vista linguistico, retorico e stilistico; inquadrare l'autore all'interno della tradizione letteraria italiana e nel contesto storico-culturale dell'epoca di appartenenza; esegesi dell'opera e inquadramento del genere nel quale collocare il testo e individuare i motivi della fortuna e diffusione dei testi, nel tempo e nello spazio, anche in chiave comparata.
- **Abilità attese:** saper contestualizzare le opere all'interno del contesto storico-culturale, all'interno delle diverse tipologie e delle diverse identità letterarie nel mondo; saper usare le competenze e le abilità comunicative per applicare le principali metodologie critiche, nonché l'uso di una adeguata terminologia critica, dei diversi strumenti di accesso al testo, necessari ad un approfondimento della capacità e autonomia di giudizio per intraprendere individuali e consapevoli percorsi di ricerca, anche per ciò che riguarda la prospettiva didattica per l'insegnamento della letteratura italiana a stranieri. In questo caso l'applicazione pratica è quella affidata al Laboratorio di didattica della letteratura dell'indirizzo culturale-identitario.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso prende avvio da un tema come quello della malinconia perché da sempre considerato connaturato all'idea stessa del fare letterario: la figura del malinconico si sovrappone a quella dell'artista, del poeta, del folle e geniale uomo di lettere del romanticismo ma che già nei poeti del Due-Trecento (in particolare Dante, Cavalcanti e Petrarca) è presente e si diffonde in molte opere. Ad esempio in Petrarca, dove la malinconia

declinata nel senso antico della *tristitia*, del vizio dell'accidia, è una cifra tematica che caratterizza la sua poesia e i suoi trattati, anche attraverso alcuni dei personaggi e miti della classicità come Bellerofonte e Ajace; oppure in un poeta novecentesco come Ungaretti dove il *nostos*, il ritorno di chi è nato sradicato, è il segno della nostalgia della sua poesia, o ancora come Torquato Tasso in cui l'umor nero e la melanconia della sua prigionia diventano un mito della modernità europea. Sono tanti gli scrittori (ma anche i pittori e i musicisti) che "nati sotto Saturno", malati d'amore o esiliati, fanno del tema della lontananza, della patria, della lingua materna quasi una categoria "letteraria". L'antologia, indicata come testo di riferimento principale, comprende passi da opere che vanno da Cecco Angiolieri a Umberto Saba, a testimoniare della lunga durata del tema.

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti: lezioni frontali con analisi e commento dei testi prescelti, alle quali si potrà aggiungere la partecipazione ad attività seminariali anche in collaborazione con il Dottorato di ricerca in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione internazionale, oppure lezioni di studiosi ed esperti dell'argomento del Corso, o convegni organizzati dall'Ateneo, da concordare con gli studenti durante il semestre;

Per studenti non frequentanti: sono previste delle lezioni riepilogative di due ore ciascuna a fine ottobre, a fine novembre e prima del completamento delle lezioni secondo un calendario da stabilire con il Servizio Orientamento, Tutorato e Placement, che si occuperà di fornire date e orari, ferma restando anche per gli studenti non frequentanti la possibilità di usufruire dell'orario di ricevimento o di concordare con il docente un ricevimento mirato all'illustrazione del programma, della bibliografia di riferimento e di alcuni dei testi di supporto elencati in bibliografia.

METODI DI ACCERTAMENTO

L'esame di fine corso si svolgerà nella modalità del colloquio orale che mira a verificare il raggiungimento delle conoscenze e abilità attese e specificamente: la conoscenza generale di come la melanconia, nelle sue declinazioni più antiche di accidia e più legate alla terra, casa, patria, al ritorno che è la nostalgia, sia un tema rintracciabile dalle origini della letteratura fino alla contemporaneità. Inoltre, gli studenti devono misurarsi con l'analisi e interpretazione dei testi che sono stati argomento delle lezioni del Corso, e mostrare la capacità di applicare un linguaggio critico adeguato, acquisito anche attraverso lo studio autonomo dei saggi di supporto e di approfondimento indicati nel programma.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti

- *La Melanconia. Dal monaco medievale al poeta crepuscolare*, a cura di R. Gigliucci, Milano, Rizzoli (Bur-Adi classici italiani), 2009;
- R. Gigliucci, *Introduzione a La Melanconia. Dal monaco medievale al poeta crepuscolare*, Milano, Rizzoli, 2009, pp. 5-58;
- *Arcipelago malinconia. Scenari e parole dell'interiorità*, a cura di B. Frabotta, introduzione di J. Hillman, Roma, Donzelli, 2001, con particolare attenzione ai saggi di: M. Ciavolella, G. Patrizi, M. Galzigna, A. Quondam, N. Fusini, A. Prosperi, A. Dolfi, S. Perrella, P. Fasano, G. Ferroni, A. Berardinelli, M. Fusillo, A. Prete.

Per studenti non frequentanti

- *La Melanconia. Dal monaco medievale al poeta crepuscolare*, a cura di R. Gigliucci, Milano, Rizzoli (Bur-Adi classici italiani), 2009;
- *Arcipelago malinconia. Scenari e parole dell'interiorità*, a cura di B. Frabotta, introduzione di J. Hillman, Roma, Donzelli, 2001, lettura e studio integrale.

E, in aggiunta, per gli studenti non frequentanti:

- G. Lavezzi, *Breve dizionario di retorica e stilistica*, Roma, Carocci, 2004, utile all'analisi del testo.

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

A scelta, almeno uno dei saggi di seguito indicati:

- M. Ciavolella, *La "malattia d'amore" dall'Antichità al Medioevo*, Roma, Bulzoni, 1976, pp. 97-123;
- F. Calitti, *Valchiusa locus locorum*, in *Spazi, geografie, testi*, a cura di S. Sgavicchia, Roma, Bulzoni, 2003, pp. 9-29;
- R. Ceserani, *Malinconia*, in *Dizionario dei temi letterari*, a cura di R. Ceserani, M. Domenichelli e P. Fasano, Torino, Utet, 2007, vol. II, pp. 1369-1374;
- R. Gigliucci, *Morte*, in *Dizionario dei temi letterari*, a cura di R. Ceserani, M. Domenichelli e P. Fasano, Torino, Utet, 2007, vol. II, pp. 1543-1554;
- N. Tonelli, *Solitudini e malinconie familiari*, in *Motivi e forme delle «Familiari» di Francesco Petrarca*, Milano, Cisalpino, 20013, pp. 639-653;
- F. Calitti, *L' "ottica del deserto": la poesia di Giuseppe Ungaretti e l'Egitto*, in (a cura di) Rabie Salama, *Cinquant'anni di Italianistica ad Ain Shams*, vol. 1, pp. 351-370, Cairo, Dar Sharkiat, 2013;
- F. Calitti, *Dante esule e Petrarca "peregrinus ubique" nelle letture di Giuseppe Ungaretti*, in (a cura di) N. Di Nunzio; F. Ragni, *"Già troppe volte esuli". Letteratura di frontiera e di esilio*, Perugia, Culture Territori Linguaggi, Università degli Studi di Perugia, 2014, vol. 2, pp. 45-59.

Saranno resi disponibili sulla piattaforma online Webclass (<http://webclass.unistrapg.it/>) materiali come "Focus" C. Montagnani, *La malinconia e la malattia d'amore* in *La vita dei testi*, a cura di F. Calitti, vol. 1.2 *Da Petrarca ad Ariosto e Tasso*, Bologna, Zanichelli, 2015, p. 290.

ALTRE INFORMAZIONI

Si prega di prendere visione dell'orario di ricevimento per il I semestre e di consultare la pagina della docente sulla piattaforma Webclass dove saranno disponibili alcuni materiali didattici. Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con la docente almeno tre mesi prima di sostenere l'esame e di chiedere eventuali informazioni, ulteriori rispetto a quanto già indicato nel programma, all'indirizzo di posta elettronica floriana.calitti@unistrapg.it.